

# Chiude Ortopedia 36 dipendenti in mobilità all'ospedale di Albenga

Fine convenzione e caos per il reparto che dovrà essere gestito dal Galeazzi

Ospedale di Albenga: aperta la procedura di mobilità per 36 dipendenti del Policlinico di Monza. Un licenziamento collettivo che è la conseguenza della chiusura del reparto ortopedico dell'ospedale di Albenga che, secondo la procedura di gara indetta dalla Regione, dovrà essere gestito dall'istituto Galeazzi. Nel frattem-

po infermieri, Oss e personale amministrativo resterà a casa. «La Regione faccia la sua parte entro le prossime 24 ore. Se c'è batta un colpo», arriva da Stefania Druetti della Cgil Fp di Savona la sollecitazione dopo la doccia fredda. Al momento non esiste una clausola sociale nella procedura di gara che risulti vincolante per l'aggiu-

dicatario per assumere il personale licenziato. Dopo la notifica ufficiale del ricorso del Policlinico al Galeazzi, dalla Regione è già partita la lettera in cui chiede all'azienda che gestiva ortopedia di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni. La convenzione scade infatti domani.

OSPEDALE DI ALBENGA: LA REGIONE CHIEDE UNA PROROGA

Rimuovere filigrana ora

# Ortopedia, mobilità per 36 dipendenti

Chiude il reparto che dovrà essere gestito dal Galeazzi

Aperta la procedura di mobilità per 36 dipendenti del Policlinico di Monza. Un licenziamento collettivo che è la conseguenza della chiusura del reparto ortopedico dell'ospedale di Albenga che, secondo la procedura di gara indetta dalla Regione, dovrà essere gestito dall'istituto Galeazzi. Nel frattempo infermieri, Oss e personale amministrativo resterà a casa.

«La Regione faccia la sua parte entro le prossime 24 ore. Se c'è batta un colpo», arriva da Stefania Druetti della Cgil Fp di Savona la sollecitazione dopo la doccia fredda. Al momento non esiste una clausola sociale nella procedura di gara che risulti vincolante per l'aggiudicatario per assumere il personale licenziato. Dopo la notifica ufficiale del ricorso del Policlinico al Galeazzi, dalla Regione è già partita la lettera in cui chiede all'azienda che gestiva ortopedia di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni. Una situazione che preoccupa anche l'Amministrazione comunale. Afferma il sindaco Ric-



L'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga

cardo Tomatis: «Il Comune ha sollecitato in diverse occasioni la Regione affinché prendesse una decisione a favore dei lavoratori, ma fino ad oggi non l'ha fatto. Durante l'ultimo consiglio comunale – ricorda il primo cittadino – abbiamo approvato all'unanimità un atto di indirizzo per tutelare i livelli occupazionali del personale di chirurgia ortopedica che è stato approvato anche con una delibera di

giunta, tutto questo, però, non ha impedito che si arrivasse all'apertura della procedura di mobilità per i lavoratori che non hanno alcuna certezza sul loro futuro. Il 22 febbraio non è arrivato all'improvviso – dice ancora Tomatis – sapevamo che la convenzione sarebbe scaduta, ma la Regione non ha mai pensato ad un piano B e ora siamo arrivati al capolinea». G.B. —